



Cooperazione, la delusione dei giovani: «Noi fuori, il sistema è stato più forte»

Dopo l'assemblea. Geremia Gios: «Le cooperative proseguiranno la loro strada, ma le nuove energie potrebbero prendere altre vie»
Dopo l'elezione al primo turno di Simoni, in rete circola l'amarrezza dei candidati trasversali esclusi: «Hanno rastrellato anche la ghiaia»

TRENTINO. La delusione di chi sperava in un rinnovamento della Cooperazione trentina e la delusione di chi sperava - più semplicemente - in un ringiovanimento. «Ma - come commenta freddo il professor Geremia Gios, sconfitto assieme all'avvocato Andrea Girardi dal neo presidente Roberto Simoni - vuol dire che alla maggioranza va bene così». Una maggioranza superiore al 50 per cento, sufficiente quindi per eleggere il nuovo presidente al primo turno, senza necessità di andare al ballottaggio, ma che comunque non significa che all'interno del mondo cooperativo non ci siano (profonde) divisioni.

«E queste divisioni non smetteranno di esserci» commenta Gios. «Le divisioni che ci sono tra chi pensa che il mondo segua sempre un percorso lineare e chi invece pensa che si possa prendere un'altra direzione, soprattutto quando è evidente che il mondo sta cambiando. Io naturalmente ero di questo parere: le cose dovevano cambiare, ma ho 70 anni, un commento bisognerebbe chiederlo ai giovani che hanno lavorato per questo rinnovamento e sono rimasti delusi». Che poi delusi è dir poco: i giovani - già pochissimi in fase di assemblea - sono rimasti fuori dai nuovi vertici della Cooperazione, con l'eccezione di Pamela Gurlini, che pure ha superato i quarant'anni, ma viene sempre considerata rappresentante delle nuove generazioni di operatori. Il rischio - per tornare a Gios - è che le cooperative continuino per la loro strada (la Federazione - ha commentato il professore - non è indispensabile per la loro attività) ma che al mondo cooperativo, privo di una spinta rinnovatrice, vengano a mancare le nuove forze che in un periodo più lungo potranno prendere strade diverse.

E i giovani che dicono? Due di

loro, ieri mattina su Facebook, avevano animato il dibattito con due interventi delusi ma tutt'altro che rassegnati: Nadia Pedot (della Rotaliana) e Filippo Bazzanella (della valle di Fiemme). La prima ha pubblicato anche una pagella dell'assemblea (dove l'ex presidente Marina Mattarei risulta eletta a pieni voti seguita da Gios, giusto per capire l'orientamento) e ha pure calcolato l'età media dei sostenitori di Simoni: 58 anni. «Hanno detto che i giovani devono essere preparati e accompagnati, ma mi devono spiegare quando arriva il momento di un "giovane" di quarant'anni che ha seguito tutta la formazione della Cooperazione...» ha detto Nadia Pedot, critica anche sul ruolo della Federazione ormai inadeguata - ha detto - di rispondere in modo concorrenziale ai bisogni delle nove cooperative. E su Facebook non ha usato mezzi termini: «Il colpo d'occhio generale è stato desolante: il movimento cooperativo trentino è in larghissima parte rappresentato da un uomo sui 60 anni. Gli under 35 presenti, chiamati ad alzare la mano durante l'intervento della consiglieria uscente Sara Ghezzer, erano solo 4 (lei compresa). Se l'Italia non è un paese per giovani, governato da una gerontocrazia che lo paralizza la Cooperazione trentina ne è copia conforme: nell'ostruzionismo, nell'ipocrisia, nel paternalismo». Una critica anche sui metodi della campagna elettorale: «Hanno rastrellato anche la ghiaia». Come dire che il mondo della cooperazione è stato chiamato all'appello come mai prima.

Più diplomatico Luca Riccadonna (da circa un anno presidente dei Giovani operatori, venerdì è stato il primo dei non eletti tra i candidati trasversali) che la vede così: «Buon lavoro a Simoni, per quanto riguarda i giovani c'è un grande lavoro da



• L'assemblea della Cooperazione trentina venerdì al tendone Fly Music (tra Mattarello e Besenello)

HANNO DETTO



«

La Cooperazione è come l'Italia: non è un paese per giovani. Hanno rastrellato anche la ghiaia

Nadia Pedot

HANNO DETTO



«

Peccato per i giovani che avevano creduto nel nuovo. La maggioranza ha idee diverse

Geremia Gios

fare per il coinvolgimento nel mondo della cooperazione, che è poco conosciuto ma anche poco raccontato: di questo mondo passano le polemiche e gli scontri, ma manca il racconto delle tante cose positive che ci sono. Ci hanno detto che i giovani sono fondamentali ma devono essere preparati, allora cominciamo a parlare ai giovani con il loro linguaggio: su questo fronte c'è tanto potenziale inespresso. L'assenza di giovani nel cda è un dato di fatto, prendiamo almeno atto che questa volta i candidati giovani erano presenti».

Anche Filippo Bazzanella ha commentato con un lungo intervento la sconfitta di venerdì:

«Vista da fuori, la Federazione appare come una bella signora in crisi di identità, e ancora tanti ammiratori che cercano di convincerla che ognuno è il migliore per lei. Abbiamo assistito a scene non molto edificanti negli anni passati, dove quanto scritto nella carta dei valori e nel testo sulla visione unitaria approvato dal Consiglio a novembre 2019, è stato disatteso, ingenerando sull'esterno e nella base cooperativa smarrimento e perdita del senso di appartenenza. Quello che più preoccupa è una evidente spaccatura tra chi rivendica i valori di guettiana origine e chi invece le logiche proprie dell'essere impresa».

AZ
DETECTIVES
dal 1971
INVESTIGAZIONI PER
INFEDELTA' E DIVORZI
AFFIDIO MINORI
INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
E TELEFONICHE
ASSENTEISMO
PERSONALE INFEDELE
RECUPERO CREDITI
PERIZIE CALLIGRAFICHE
Trento
Via Grazioli, 100
0461 239090

Biblioteca comunale

Domani riapertura

TRENTINO. La Biblioteca comunale riapre con alcune novità domani, dopo tre settimane di chiusura, ed estende i servizi per gli studenti, mettendo a disposizione nella sede centrale le sale studio per studenti e ricercatori, su prenotazione. Durante il lockdown si sono inoltre svolte le complesse operazioni di cambio della piattaforma informatica di gestione delle biblioteche trentine: sono ora attivi Alma, il programma utilizzato dai bibliotecari per la gestione dei servizi, e Primo, il catalogo online per il pubblico che sostituisce Osee-

Genius. Due nuovi strumenti che porteranno ad un miglioramento dei servizi all'utenza. Nella sede di via Roma sono a disposizione 71 postazioni di studio riservate a studenti e ricercatori di qualsiasi scuola o università. Per accedere alle postazioni è indispensabile prenotare in anticipo telefonando, a partire da domani, al numero 0461/889521. L'accesso alle sale di studio è consentito ai soli utenti iscritti al Sistema Bibliotecario Trentino, nel rispetto delle misure di protezione da Covid-19.

PATIFLEX
50%
BONUS MOBILI
DETRAZIONE FISCALE DEL 50%
SU ACQUISTO
MATERASSI RETI LETTI E
POLTRONE ABBINATE A
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
O ACQUISTO PRIMA CASA
GIOVANI COPPIE
SOLO PER AVENTI DIRITTO